



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 67 del 16/05/2013**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 99

PSR FEASR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 “Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi”, Azione 3 “Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi”. Proponente: De Leonardis Cosma Maria. Valutazione di Incidenza. ID\_4528.

L'anno 2013 addì 10 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la proponente, con nota del 25.10.2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 9213 del 06.11.2012 presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS a seguito di un esame preliminare della documentazione pervenuta richiedeva, con nota n. 648 del 25.01.2013 la regolarizzazione dell'istanza carente dell'attestazione del pagamento degli oneri istruttori nonché specifiche informazioni del medesimo percorso e dei relativi arredi in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
- la proponente con nota del 21.02.2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2277 del 01.03.2013, trasmetteva le integrazioni richieste;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 Azione 1 “Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi” e Azione 3 “Valorizzazione turistico - ricreativa”;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio

Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Oggetto del presente provvedimento è il progetto di miglioramento boschivo e di allestimento di percorsi naturalistici all'interno di un complesso boscato individuato catastalmente dalle particelle 35, 36, 46, 112 (area 1), estese complessivamente ha 05.93.69, e 116 (area 2), estesa ha 05.63.96, del foglio 5 del Comune di Alberobello.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco";
- vincoli e segnalazioni: "Zona trulli";
- vincoli faunistici: oasi di protezione: "Masseria Lossa"

La superficie di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Murgia dei Tulli" per il quale è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 1615 del 08/09/2009 (BURP 148/2009). In base alla cartografia allegata al Piano di gestione si conferma che parte dell'area di intervento, (area 1), è interessata dalla presenza dell'habitat 9250 Querceti di *Quercus trojana* mentre l'area 2 confina con una lecceta ascrivibile all'habitat 9340.

Le particelle ricomprese nell'"area 1" sono quindi costituite, secondo quanto riportato nella Relazione tecnica, da una "(...) fustaia disetanea che deriva da una conversione di un ceduo matricinato invecchiato" a prevalenza di *Quercus trojana* Webb. (fragno) con copertura pari all'80%.

L'area 2, è invece una "(...) fustaia disetanea mista di conifere e latifoglie" ed anche in questo caso la copertura ha una densità dell'80%. Lo strato arboreo è, secondo quanto riportato nella Relazione tecnica, costituita da fragno cui si sono aggiunti esemplari di pino d'Aleppo e cipresso a seguito di un presumibile intervento di coniferamento. Si precisa che, secondo la cartografia allegata al Piano di gestione, tale area non risulta essere interessata dalla presenza di habitat individuati dalla Direttiva CEE 92/43.

Per quanto riguarda l'intervento proposto nell'area 1 esso consiste nell'eliminazione selettiva delle piante ritenute "infestanti". Secondo quanto riportato nella "Relazione tecnica", in tale categoria rientrano gli esemplari di *Ruscus aculeatus* L., *Cistus monspeliensis* L., *Pyrus amygdaliformis* Vili., *Pyrus piraster* Burgsd., *Crataegus monogyna* Jacq., *Prunus avium* L., *Rubus ulmifolius* Schott., *Asparagus acutifolius* L., *Cytisus scoparius* (L.) Link. Questo intervento è ritenuto necessario al fine di liberare la rinnovazione naturale che verrebbe ostacolata dallo sviluppo della vegetazione arbustiva.

L'intervento proposto per l'"area 2" consiste invece nel diradamento del popolamento costituito dalle conifere. Secondo quanto riportato nella "Relazione tecnica" l'area basimetrica stimata per questo popolamento è di 39 m<sup>2</sup>/ha. Sempre secondo quanto riportato nel citato elaborato, "(...) dall'analisi delle tavole di cubatura e stechiometriche dei boschi di conifere si evince che l'optimum di area basimetrica per tali tipologie di bosco è di circa 20 - 25 m<sup>2</sup>/ha".

A tale riguardo si rileva in primo luogo che il riferimento ai "boschi di conifere" è quanto mai generico,

non specificando a quali boschi ci si riferisca e, al contempo, non sono citate le tavole di riferimento. Inoltre, considerando il valore stimato di area basimetrica riferito al popolamento esistente, si deduce che, al fine di raggiungere tale presunto “valore ottimale”, il diradamento avrà un’intensità oscillante tra il 36 - 49% dell’area basimetrica totale.

Infine, anche per questa zona è prevista l’eliminazione selettiva dello stato arbustivo senza tuttavia specificare l’entità di questa operazione.

Per quanto riguarda il percorso naturalistico nella Relazione tecnica si specifica che esso si sviluppa per circa 2,5 km e che esso sarà completato con complementi di arredo funzionali alla fruizione dell’area oggetto di intervento quali: staccionate con paletti di castagno, panchine, cestini portarifiuti, portabiciclette.

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

- la tipologia d’intervento proposto è tale da non poter determinare o sottrazione degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), la Provincia di Bari e il Comune di Alberobello, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell’intervento.

Considerati gli atti dell’Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC “Murgia dei Trulli”, cod. IT9120002, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

Interventi selvicolturali

1. sia stralciata dell’operazione “eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante” in quanto si ritiene non adeguatamente dettagliata e potenzialmente dannosa per la tutela della biodiversità. Si sottolinea che nell’elenco delle specie definite “infestanti” risulta essere compreso *Ruscus aculeatus* L. specie riportata nell’Allegato V della Direttiva “Habitat”;
2. Gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
3. il diradamento nel popolamento di conifere dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell’area basimetrica complessivamente stimata;
4. devono essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
5. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi.
6. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell’esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria
7. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall’Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15

marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

Interventi per la valorizzazione turistico - ricreativa del bosco

1. la fruizione dell'area dovrà essere interdetta durante la fase di riproduzione dell'avifauna ovvero nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio;
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
4. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
5. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
6. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
7. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
8. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
9. gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

VISTO il Piano di gestione del SIC "Murgia dei Trulli" approvato con D.G.R. n. 1615 del 08/09/2009 (BURP 148/2009).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio  
Programmazione, Politiche  
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

#### DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto suddetto che sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR FEASR 2007 - 2013 Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi", Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig.ra Cosma Maria De Leonardis;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della

Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Bari, al Comune di Alberobello, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---